

Prezzo d'Associazione

Table with subscription rates: Anno L. 20, Semestre L. 11, Trimestre L. 6, Mese L. 3. Includes details for foreign subscriptions and back issues.

Prezzo per le inserzioni

Text detailing advertising rates: Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 30. In terza pagina sopra la firma (psicologie - comunicati - dichiarazioni - ringraziamenti) cent. 40.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta 16, Udine

Governo e Parlamento

Seduta del 12 - Preside Biancheri. Si apre la seduta alle 14.05. Il presidente annunzia alla Camera la morte del senatore Gavino Scano.

I disordini di Castrocaro

Arcoleo risponde ad una interrogazione di Brucicardi sulle cause dei disordini di Castrocaro e sul contegno delle autorità osserva che nulla faceva presentire la dimostrazione perchè mancavano cause di qualsiasi ordine.

Giurati cancellati dalle liste

Lani sottosegretario alla grazia e giustizia risponde ad una interrogazione di Caldesi sulle cause che hanno determinata la cancellazione di centinaia di onesti e rispettabili cittadini dalle liste dei giurati della provincia di Ravenna.

I soldati nei circoli clericali

Afan de Rivera, risponde a Socci che l'interroga per sapere se sia a sua conoscenza che molti soldati della guarnigione di Roma si siano iscritti al Circolo Cattolico della Immacolata Concezione.

Verificazione di poteri

Il presidente pone a partito le seguenti conclusioni: a) l'annullamento dell'elezione del collegio 4° di Palermo nella persona dell'avv. Pietro Bouanno; b) l'invio degli atti all'autorità giudiziaria perchè provveda a termini di legge.

Accertamento dei deputati impiegati

Il presidente posti nell'urna i nomi dei 20 professori estrae quelli dei deputati Bovio (Minervino Murge), Alessio (Padova), Baccelli Guido (Roma), Panzocchi (Castelmaggiore Bolognese), Ceili (Cagli), Mestica (S. Severino).

March.), Semerano (Castellametta), Fusinato (Feltre), Codacci Pisanelli (Tricase) e Marinelli (Gemona). La proclamazione dei sorteggiati è accolta con svariati commenti.

I provvedimenti bancari

Si riprende la discussione dei provvedimenti bancari. Si vota l'intero progetto a scrutinio segreto. Risulta approvato con 176 voti favorevoli, 55 contrari, 1 astenuto.

A proposito d'una condanna

I diari radicali riportano con una certa compiacenza la notizia della condanna inflitta al direttore e al gerente della Gassetta dell'Emilia e al corrispondente di questo giornale da Castel San Pietro, per diffamazione commessa in una lettera da questo scritta contro un signore di quel paese.

La compiacenza dei giornali avanzati, se trova una spiegazione nel sentimento naturale di parte - trattandosi della condanna d'un giornale e d'un scrittore noti e stimati del partito temperato - non ne trova alcuna nel buon senso e nella legge.

Quella sentenza, invero, dimostra che in fatto di reati di stampa certi giudici in Italia sono afflitti da una ignoranza così assoluta da far rabbrivire.

Nel caso della Gassetta dell'Emilia e del suo direttore Ugo Pesci la legge permetteva di colpire l'autore ormai conosciuto della diffamazione e il gerente, perchè questi rappresenta legalmente il giornale, che è il mezzo diffamatorio.

Nella legge non si parla del Direttore che è un titolo arbitrario che chiunque può darsi; come ognuno, messo per l'ordine interno alla testa d'un giornale, potrebbe chiamarsi Gran Kun di Tartaria!

Il direttore non esiste per la legge; - nè deve esistere: se no, sarebbero due i gerenti e non uno; e questo è contrario alla legge.

Come mai un ragionamento a base di fatto così semplice e accessibile anche a un cretino, non possa essere compreso da magistrati togati, non si capisce! Fissero giurati quelli che giudicano, e cioè individui spesso incoscienti, passi; - ma persone che hanno studiato, come non hanno gli occhi per vedere? Un guardasigilli dovrebbe chie-

dersi, spaventato, come si possano mettere l'onore e i beni dei cittadini in mano a magistrati di questa forza!

Oh la burocrazia!

Il corrispondente romano della Frankfurter Zeitung scrive: « Si è avvezzati in Germania a canzonare, tratto tratto, la pedanteria della burocrazia, ma si potrà davvero scusarla di parecchio quando si saranno conosciuti i fatti e le gesta della burocrazia in Francia ed anche in Italia. »

« Così ad esempio: Un tenente, mio amico, essendo di guardia, or sono alcuni giorni, al forte Trionfale, ed alcuni chilometri da Monte Mario, vi constatò la rottura d'una lastra del valore di L. 1.25. Dov'eramente egli stese il suo bravo rapporto e lo mandò al comandante del genio. Il giorno dopo comparvero al forte Trionfale un capitano e un sergente contabile - perchè vuole il regolamento - affine di constatare l'esattezza del rapporto; stesero un protocollo e incassarono cinque lire a testa a titolo di dieta. Il giorno dopo ecco il vettore del fisco militare. Egli mette in conto lire 2,50 di trasferta. E così una lastra del valore di lire 1.25 costa allo Stato lire 13.75. »

« Una panca su cui è proibito « sedersi » c'è a Ravenna, nel giardino pubblico, ai piedi del monumento di Farini. Da tre anni essa è una delle curiosità di Ravenna. Adesso il nuovo comandante delle guardie municipali volle sapere perchè mai vicino a quella panca stesse un piantone. Ma le guardie non sapevano altro se non che una dall'altra ricevevano la consegna: « Su questa panca di pietra è proibito sedersi. » E infine si trovò che l'impiegato superiore, il quale aveva dato quell'ordine, era morto la notte dopo. Allora la panca era stata dipinta a nuovo, e perciò il capo delle guardie aveva ordinato: « Su questa panca non lasciate seder nessuno. » Lui morto, una guardia trasmise all'altra la consegna: sempre fedeli al « regolamento! »

« Un giornalista romano villeggiava a Segni, sulla linea Roma Napoli, e si stupiva che, benchè Segni non disti che 54 chilometri da Roma, la sua posta gli giungesse soltanto due giorni dopo. Egli reclamò, naturalmente, su carta bollata; si scrissero scartafacci e finalmente venne la risposta, nota già da anni a tutti gli addetti alla ferrovia, che la posta per Segni va ad Anagni, cioè a 63 chilometri da Roma, e vi sonnecchia parecchie ore sinchè giunga il treno di Napoli e la porti a Segni. E il motivo? Il regolamento! E ancora oggi è così! »

« Un altro giornalista telegrafa a mezzogiorno da Roma a Bergamo; ma il telegramma giunge soltanto a sera, cioè troppo tardi per il giornale bergamasco. Il giornalista reclama e gli si ritornano i denari del telegramma. Due mesi dopo gli giunge, inoltre,

un voluminoso incartamento, che gli dà copia di tutti i documenti dell'inchiesta. Il telegramma - gli si annunzia trionfanti - si era ritardato perchè alle porte di Bergamo si era rotto un filo. « Ma che cosa costa al Governo questo scherzo? » domandò il giornalista. « Lei vuol dire l'inchiesta? - risponde l'impiegato - oh! circa sessanta lire! »

« Delle angherie doganali chi non può raccontare la sua? Io stesso ricevetti una cassetta con la solite leccornie di Natale quattro settimane dopo le feste, benchè il 20 dicembre io avessi presentato un ordine speciale di consegna da parte del ministro. E in fatto d'imposte? Il pittore olandese Koelmann ebbe, la settimana scorsa, sequestrati i mobili perchè sua madre, morta sei anni sono, naturalmente non aveva pagata l'imposta di famiglia per questi sei anni! Eppure, egli aveva reclamato e protestato. E un bel casetto è toccato alla vedova d'un alto funzionario. In settembre ella, essendo indisposta, non aveva potuto recarsi a incassare la pensione. In ottobre si reca all'ufficio per incassare entrambi le mesate. Ma l'impiegato, non vuol pagare che per ottobre perchè la signora non aveva portato che un certificato: quello che la attestava viva in ottobre. « Ma a che un certificato per settembre? Se son viva in ottobre, non potevo essere morta in settembre! » Così dice la vedova. Ma tutto è inutile: « Vada a farsi fare il certificato per il settembre! Regolamento! »

Così i nostri cari alleati si burlano di noi e, purtroppo, con ragione. Povera Italia!

ITALIA

Firenze - La cena dei poveri. - Una pia e gentile tradizione, da tempo antichissima, ogni anno nel mercoledì che precede la festa carnevalesca, fa riunire nella chiesa della Dottrina Cristiana cento poveri di Firenze, ai quali, per cura dei confratelli della Congregazione suddetta, vien servita una cena.

Anche ieri sera la festa della carità ebbe luogo con la solennità consueta, e oltre al cardinale Bausa arcivescovo di Firenze, oltre il prefetto Sani e monsignor Camilli vescovo di Fiesole, vi convennero altri numerosi che la commanza di un sentimento generoso vuol riunire dove vi è da fare del bene e da compiere un'opera buona.

Un ragguardevole numero di gentili signore con la loro presenza mettevano una nota di gaia serenità in quella riunione di anime buone, premurose della sorte dei poveri.

Le ceneri di Amerigo Vespucci. - Il Consiglio direttivo del comitato per le feste centenarie in onore del Toscanelli e del Vespucci ha pregato il Sindaco di aprire le trattative col governo spagnolo allo scopo di ottenere le ceneri di Amerigo Vespucci, sepolto in Siviglia.

Nel caso che le ceneri del grande navigatore

APPENDICE

L'EGIZIANA

Innhe per completare il quadro, noi designeremo un po' più lungi un gran cavallo di una magrezza fenomenale, che tremando sulle ginocchia curvate, fa prova di una pazienza ammirabile raccogliendo colle labbra ad uno ad uno i pochi fucelli di paglia posti davanti a lui; e per ultimo un bel cane levriere chiazato di fuoco che dorme steso sopra un gran sacco di tela grigia.

Il silenzio solenne che regna nel burrone, le figure si diversamente rimarcevono dei tre uomini dei quali abbiamo tracciato un rapido schizzo, le loro attitudini silenziose, il mormorio stesso di quel calderone, strumento obbligatorio di tutti i sortilegi, fanno pensare forse al lettore che noi abbiamo voluto abusare della sua confidenza, introducendolo a sua insaputa in uno di quei luoghi maledetti da Dio e temuti dagli uomini ove le streghe componevano altre volte i loro tenebrosi malefici. Noi ci affretteremo dunque a dire, affine di dissipare un simile sospetto, che erano i tre sconosciuti che da molti giorni avevano per loro rifugio il tenebroso burrone.

Il più anziano si chiama il sire Guglielmo di Malforest un antico capitano degli scorticatori; venti anni di uccisioni e di saccheggi avevano dato al suo nome una lu-

gubre riputazione, non solo nel campo degli inglesi, che cento volte avevano conato con ispavento le lacune che il suo braccio terribile faceva nelle loro schiere; ma ancora, ahimè! nel povero paese di Francia, che i suoi sicari avevano di sovente saccheggiato e bruciato senza misericordia.

L'uomo posto in faccia a lui dall'altra parte del focolare, era il suo scudiere, Grivelot. Il bel giovinetto in piedi presso la roccia era suo figlio, e si chiamava Didier.

Grivelot, gridò tutt'a un tratto il sire di Malforest, rompendo un silenzio che durava da quasi due ore; vien notte: io ho sonno, dammi da cena. Lo scudiere si avvicinò al calderone, rimosse il contenuto con un lungo cucchiaino di legno, poi accostò bravamente il cucchiaino alle sue labbra, e non poté trattenere una leggera smorfia di scontento.

« Umh! diss'egli a mezzavoce, le lenticchie di questo paese io credo che resisterebbero al fuoco stesso dell'inferno; mi sono quasi rotto un dente e lacerata la pelle della gola provando d'inghiottirle, Monsignore. »

« La fortuna è crudele con noi, disse Malforest, con voce cupa: e la selvaggina reale sdegnata senza dubbio di lasciarsi prendere da dei poveri eretici della nostra specie. Io ho corso tutta la giornata nel bosco senza poter colpire una lepore o un fagiano: bisogna contentarsi di quello che abbiamo; servimmi subito. »

Stese allo scudiere una larga scodella di

legno che questi riempì fino all'orlo, di una specie di brodo scuro fatto con farina di granoturco condensato con qualche manata di piselli, ceci e lenticchie.

« Didier, vieni a cena, disse Guglielmo con voce secca senza neppure volgersi dalla parte di suo figlio. »

« Grazie, padre mio, io non ho fame, rispose dolcemente il giovine. »

« Ah! ah! riprese il sire di Malforest, facendo sforzi sovrumani per macinare fra le sue larghe mandibole, la minestra; questa cucina non vale certo quella del castello di Mauney! Ah! ah! bel paggio, voi temete senza dubbio di sporcare le vostre labbra abitate ai manicaretti di beccacce, ed ai dolci squisiti, col contatto di queste pietanze volgari. Credete dunque che io vi abbia preso meco perchè passiate le vostre giornate a sospirare, e le vostre notti a volgere teneri sguardi alla luna o alle nubi? Venite qui, assidetevi e mangiate. »

« Scusatemi, padre mio, disse Didier colla stessa voce dolce; sono un po' stanco: permettetemi di riposarmi. L'antico capo degli scorticatori lanciò verso il giovane un rapido sguardo pieno di collera: »

« Voi siete stanco? diss'egli ruvidamente. Cosa avete fatto oggi? Nulla. Che farete domani? Nulla ancora: e voi osate parlare di riposo! »

« Se voi non foste stato assente tutto il giorno, padre mio, rispose Didier, avreste saputo che ho percorso la foresta con Ger-

faut, per tentare di procurarvi un po' di cacciagione secondo il desiderio che esprimeste iersera; disgraziatamente la mia caccia non ha avuto miglior sorte della vostra. »

Il sire di Malforest mormorò qualche parola di malumore.

Il tono sottomesso di Didier, deludeva evidentemente la sua aspettazione: egli era abituato al linguaggio violento degli uomini di guerra, e non sarebbe stato malcontento, senza dubbio, di sfogare il cattivo umore che covava in seno, in mezzo a un fiume di parole dure e veementi. Vinto dalla fredda riservatezza del figlio, egli provò di volgere la sua collera verso un altro oggetto: »

« Il vostro Gerfaut è uno sciocco animale, diss'egli gettando sul bel levriere uno sguardo di disprezzo. Sì, davvero, uno sciocco animale che sa meglio attaccarsi alle gonelle di qualche gran dama che correr dietro all'odore della selvaggina. Guardate, ha bisogno del cuscino per dormire! levati bestia maledetta, o ti faccio sentire il sapore della mia spada! »

Pronunciando queste parole, il sire di Malforest prese una lunga daga che gli stava dappresso, e avrebbe probabilmente messo in esecuzione la sua minaccia, se lo scudiere Grivelot non fosse intervenuto molto a proposito nella conversazione.

(Continua.)

venissero riportate in Firenze, si avrebbe intenzione di tumularle in S. Croce.

Novara — *Audacissimo furto di sigari.* — E' giunta a Novara, all'indirizzo della Ditta Bronzini e Fosola un vagone completo di sigari e tabacchi provenienti dalla fabbrica di Palermo. Procedutosi dalla locale Regia all'apertura delle casse per l'opportuno controllo ben cinque se ne trovarono che invece d'essere — come dovevano — ripiene di sigari di prima qualità, contenevano invece semplicemente del crine vegetale.

Fu constatato intanto che le cinque casse così manomesse portavano i suggelli regolari in piombo come le altre nè all'esterno lasciavano scorgere la più piccola traccia di possibili rotture o manomissioni qualsiasi. Perfino i chiodi sono identici a quelli delle altre casse.

Il danno per la effettiva sottrazione è di lire 5800 circa, del quale dovrà rispondere l'imprenditore dei trasporti di Palermo.

Palermo — *Per un fortunale.* — Il piroscafo *Capraia* del compartimento di Genova, comandato da Chiama, è giunto l'altro ieri a Palermo da Cagliari con carico avariato, stante il cattivissimo tempo incontrato nella traversata, durante cui il fulmine lo colpì, spezzando a metà l'albero maestro. Fortunatamente nessun danno si ebbe alle persone.

Torino — *Una contessa morta bruciata.* — La contessa Maria Quaranta, nata Gallesio, trentaduenne, moglie di un giudice del Tribunale di Torino, dimorante in via Bertolotti, pranzava serena stando a letto, perchè inferma. Pare che una lampadina a petrolio si sia rovesciata sul letto, appiccandovi il fuoco. Quando la famiglia e le persone di servizio si avvidero dell'incendio, accorsero, ma non poterono penetrare nella camera, dove poi la contessa venne trovata morta, letteralmente carbonizzata. Essa lascia il marito e tre figli.

Accorsero sul luogo il prefetto, il questore, gli assessori Rorà e Perrone, guardie e truppe. L'incendio venne tosto spento.

— *L'Esposizione generale italiana.* — Oltre 7000 espositori iscritti, di cui più di 1600 nella sola divisione di Belle arti con oltre 4000 opere; la bellezza unanimemente riconosciuta delle costruzioni destinate alla Mostra, nel parco del Valentino; il prestigio dell'Esposizione d'Arte sacra e Missioni cattoliche; le attrattive della città di Torino e degli svariati festeggiamenti che qui si preparano; le annunciate visite imperiali, reali e principesche, ecc., tutto assicura il trionfo dell'Esposizione Generale Italiana che si inaugurerà coll'intervento dei Sovrani e di tutte le nostre rappresentanze ufficiali nel prossimo aprile.

Formeranno uno splendido contorno alla grande Mostra dei prodotti dell'ingegno e del lavoro degli italiani, il convegno parlamentare che dovrà celebrare in Torino il 50° anniversario dello Statuto, una serie di circa trenta Congressi di ogni genere, la gran Gara nazionale di tiro a segno, moltissimi concorsi, fra cui quello d'educazione fisica, quello internazionale di musica, fissato per i giorni 1, 2 e 3 luglio, quello internazionale degli automobili, le importanti corse ciclistiche, le regate internazionali sul Po, richiamando alla Mecca d'Italia i più illustri nomi del nostro mondo politico e scientifico, i più provetti nell'esercizio delle armi, il fiore della gioventù nostra e straniera dedita al ciclismo, al remo, alla ginnastica, ecc.

Il Comitato ha già spedito quasi tutte le lettere d'ammissione, ed è necessario che gli espositori si accingano ad inviare nella prima metà del p. v. marzo i rispettivi oggetti.

Era gli espositori si conterranno moltissimi Municipi italiani, invitati a mandare i loro gonfaloni, albumi, relazioni, materiali per servizi pubblici, ecc., che il Municipio di Torino ospiterà nel proprio speciale padiglione.

E' pur già accertato l'intervento di moltissime associazioni operaie da ogni parte d'Italia.

Le importanti riduzioni di viaggio concesse dalle ferrovie e dalle linee di navigazione, nazionali ed estere, assicurano del resto un forte concorso, non solo di associazioni italiane ma di comitive straniere, di *touristes* e di quanti amano le esposizioni, i nuovissimi spettacoli, le imponenti esecuzioni musicali, i divertimenti svariati ed emozionanti.

Il recinto della Mostra sarà infatti slietato da una serie di divertimenti per tutti i gusti; acquario, areostato frenato, montagne russe, montagne ariete, cinematografo, ferrovia nautica, ferrovia panorama, palazzo di cristallo, labirinto, ferrovia aerea attraversante il Po, paradiso terrestre, ecc. Il Comitato e il Municipio di Torino già adottarono gli opportuni accordi perchè i forestieri trovino facile alloggio ed a buon mercato.

ESTERO

Inghilterra — *Morto per suggellare una lettera.* — Si ha da Londra che morto a Leamington il conte di Clomell che dovette soccombere per uno stranissimo caso.

Pochi giorni fa mentre suggellava una lettera alcune gocce di ceralacca bollente gli caddero sul l'indice della mano sinistra. Egli non vi badò punto e si fece fasciare il dito come se si fosse trattato di una scottatura qualunque.

Tre ore dopo si manifestava una grave infiammazione, seguita benosto dalla decomposizione del sangue e da accessi tetanici.

Morì in pieno delirio dopo un'atroce agonia.

Rumenia — *La tassa sullo zucchero.* — Il Senato e la Camera approvarono il progetto imponente la tassa di consumo a 15 centesimi al chilogramma sullo zucchero.

Spagna — *Una grande dimostrazione a Barcellona.* — Diecimila persone fecero ieri una dimostrazione contro le torture che si affermano inflitte ai prigionieri di Montjuich e presentarono una protesta al sindaco ed ai consolati di Francia e d'Inghilterra.

Gazzettino goriziano

11 febbraio
Uccisa da un velocipede
Ieri nel pomeriggio la signora Amalia Gobanz, moglie d'un impiegato postale, fu investita, in via Rabatto, da un'ordinanza militare montata in bicicletta. In seguito alla caduta, la signora Gobanz riportò una commozione cerebrale alla quale stasera soccombeva.

Cronaca della Regione

Belluno

L'ispezione delle scuole. — L'altra sera parlò per Udine la commissione incaricata di ispezionare le scuole bellunesi. Presidente è il letterato Romizi. L'ispezione diede ottimi risultati.

Padova

Festomania. — Da alcuni professori dell'Università si sta preparando una scientifica e solenne festa pel prossimo centenario di Giacomo Leopardi. Fra breve si istituirà il Comitato.

Onorificenza. — Venne nominato ufficiale della Corona d'Italia l'intendente di Finanza, cav. Meggiolaro.

Rovigo

Per la bandiera d'onore alla città di Torino. — Ieri anche in questa città si costituì un Comitato per accogliere le offerte dei rovigiani per donare alla città di Torino una bandiera d'onore nella ricorrenza del cinquantesimo anniversario della proclamazione dello Statuto.

Treviso

Un'altra vittima del fuoco. — Ieri si appiccò il fuoco alle vesti di una piccola ragazza di 6 anni, certa Pasqua Trevisan. La poveretta dopo pochi istanti cessava di vivere in seguito alle terribili ustioni. E' già il terzo caso accaduto in pochi giorni.

Venezia

Un altro spogliatore di mostre. — Un valente cleptomane involava l'altro giorno 4 pezzi di frustagno dalla mostra di certo Antonio Cardel, che ha bottega presso la caserma dei carabinieri. Questa volta però il ladro non la passò liscia come il solito, perchè due vigili che avevano veduto commettere il furto, lo arrestarono mentre fuggiva con la roba.

Tutto sta bene ai signori ladri. — L'altro giorno due individui col pretesto di cercare un amico entrarono nell'abitazione di certa Giulia Colauzzi. Invece di trovare l'amico i due galantuomini trovarono una caldaia di rame, che senza scrupolo portarono via.

Denunciato il furto all'ufficio di P. S., e forniti i connotati dei due ladri, uno di essi venne identificato nel pregiudicato e sorvegliato speciale Antonio Farnea, d'anni 28, che venne posto in arresto. Si spera che fra non molto verrà pure arrestato il suo degno aiutante di campo.

L'inaugurazione del busto a G. Gallina

Ieri alle due pom. venne inaugurato in una sala del Civico Museo il busto in bronzo di Giacinto Gallina. Il lavoro, eseguito dallo scultore Lorenzetti, riuscì perfetto. Sulla colonna che sostiene il busto del valente commediografo venne scolpita la seguente iscrizione composta dal prof. Fradeletto:

« Giacinto Gallina — restauratore delle scene veneziane — temperò a mestizia « nuova — l'arte di Carlo Goldoni — n. « 1852 — m. 1897 — Il Comune di Venezia « a tributo — di — reverente memoria — « MDCCCXCVIII ».

Tutte le autorità veneziane ed i parenti dell'estinto assistevano alla inaugurazione.

La cerimonia ebbe principio colla lettura di una lettera diretta al Sindaco dalla vedova Gallina, nella quale la dice che la grave tristezza dell'animo non le permette di affrontare l'emozione di quella festa, ringraziando tuttavia l'on. Municipio di Venezia che in sì splendido modo volle onorare la morte del suo consorte.

Tenne quindi il discorso inaugurale il cav. Pellegrini.

THE MUTUAL LIFE

(Vedi avviso in quarta pagina)

Dalla Provincia

Cercivento

La sottrazione non si sbaglia. — I fratelli Pietro e Ferdinando Vezzanino da un deposito di tavole sito in luogo aperto, ne rubarono due di noce del valore di L. 30 in danno di De R. o Giuseppe e Della Pietra Sante.

COSE DI CASA E VARIETÀ

DIARIO SACRO

Fiere e Mercati della Provincia
Martedì 15 febbraio — a. Ilario v. dott.
Bollettino Meteorologico
Domani, 15 — Codroipo — Spilimbergo — Tricesimo — UDINE.

DEL GIORNO 14 FEBBRAIO
Udine Riva-Castello: Altezza sul mare m. 130
sul suolo m. 20
Ore 8 ant. term. -9.7 | Stato atm. cirroso
Min. Ap. notte -2 | Vento N
Barometro 758. | Press. stazionario
JERI: ballo
Temperatura: Mass. 5.8 | Media +1.01
Min. -2.4 | Acqua cad. mm.

Bollettino astronomico
(Leva o. di Roma 7.14 | (Leva 1.48
SOLA Passa al merid. 12.21.23 | LUNA Tram. 10.27
Tramonta 17.32 | (Età gior. 23

S. Valentino

Oggi ricorre la festa di questo Santo invocato contro l'epilessia. La chiesa omonima in Via Pracchiuso sino dalle prime del mattino è continuamente visitata dai fedeli che assistono alle SS. Messe.

La fiera si presenta pure animata per concorso di bovini, equini ecc., nonché di acquirenti.

Al momento di mandare in macchina il giornale sul mercato si contarono approssimativamente vitelli 800, vacche 900, buoi 800, cavalli 100 e asini 70.

Il nuovo generale

Ieri l'altro arrivò a Udine il nuovo comandante la brigata di Bergamo, cav. Pezzutti promosso da colonnello dei carabinieri a maggior generale. Accompagnato dai suoi aiutanti di campo fece visita al R. Prefetto, ed ieri si recò al Distretto militare ove fu ossequiato dallo stato maggiore.

Liste elettorali Amministrative, Politiche e Commerciali

Il Municipio di Udine ha pubblicato il seguente avviso:

In esecuzione alle disposizioni emanate dalla legge 11 luglio 1894, N. 286 per la revisione delle liste elettorali, questa Commissione comunale, avendo provveduto alla formazione dei tre elenchi prescritti dagli art. 24 e 41 della legge suddetta per le proposte di *nuova iscrizione*, di *cancellazione* e di *negata iscrizione*, manda a pubblicare gli elenchi stessi all'Albo Pretorio, ed invita chiunque abbia reclami a fare contro i medesimi a presentarli entro il giorno 28 febbraio corr.

Ogni cittadino può, nel termine prefisso, reclamare alla Commissione elettorale della provincia contro qualsiasi *iscrizione*, *cancellazione*, *divieto d'iscrizione* od *ommissione di cancellazione* negli elenchi proposti dalla Commissione comunale.

I reclami possono anche essere presentati nello stesso termine alla Commissione Comunale, che li trasmetterà alla Commissione elettorale della Provincia.

Un esemplare delle liste elettorali e degli elenchi di revisione coi titoli giustificativi per ciascun nome, si conserva a disposizione di qualunque cittadino, presso l'ufficio municipale d'Anagrafe.

Elenco dei giurati

che presteranno servizio nella prossima sessione delle assise che si aprirà il giorno 8 marzo p. v.

Giurati ordinari.

De Rosa D.r. Vincenzo fu Giuseppe, di Spilimbergo — Del Torre Luigi di Carlo — Rossi avv. Luigi — Scaini dott. Virgilio fu Angelo — Cajola dott. ing. Domenico fu Antonio — Brazza co. Detalmo fu Ascanio di Udine — Brazza co. Edoardo fu Massimo di S. Lorenzo di Manzano — Driussi dott. Emilio di Giuseppe, Bernardis Vittorio di Francesco di Udine — Busetto Pietro fu Eugenio di Forni di Sotto — Vidale Giuseppe di Giovanni, di Gonars — Peratoner Giuseppe fu Leonardo — Riva Giuseppe fu Francesco di Udine — Gubiani Giuseppe di Pietro di Ovaro — Masotti nob. Ugo Antonio di Pozzuolo — De Carli Alessandro fu Gio. Batta, di Pordenone — Costantini Domenico di Giuseppe di Udine — D'Andrea Osvaldo fu Antonio di Cordenons — Rlandi Pietro di Giacomo — Mason Giuseppe fu Francesco di Udine — Salsilli Gio. Batta fu Vincenzo — Sam Luigi fu Andrea di Pordenone — Mini D.r. Francesco fu Antonio di Nimis — Sartori Eugenio fu Giuseppe di Sacile — Manini nob. Giuseppe fu Giovanni di Moruzzo — Monti

Ugo di Francesco di Udine — Manpoil D.r. Enrico fu Scipio di Spilimbergo — Scaramelli prof. Giuseppe di Giuseppe di Pordenone — Damiani Bernardino fu Rinaldo di Udine — Morandini Giovanni di Luigi di Trivignano.

Complementari.

Vanni degli Onesti nob. Giovanni fu Nicolò di Fagnana — Petrei Agostino fu Francesco di Platschis — Masciadri Stefano fu Pietro — Brandis co. Enrico fu Nicolò — Deciani nob. dott. Antonio fu Luigi — Nardini avv. Emilio fu Antonio — Tellini Edoardo di Gio. Batta di Udine — Della Giusta dott. Pietro fu Francesco di Martignacco — Tullio nob. Vito fu Francesco di S. Vito al Tagliamento — Di Gaspero Gaspare di Valentino di Udine.

Supplenti.

Fenzi Benedetto di Angelo — Bulfoni Cesare fu Carlo — Peressini Alberico fu Sante — Fabbro cav. Luciano di Urbano — Merzagora Giovanni fu Gio. Batta — Zagolin Ottorino fu Gio. Batta — Missio Gio. Batta fu Domenico — Nicoletti Aurelio fu Crispino — Roselli Luigi fu Gio. Batta — Cavallari Eugenio fu Paolo, tutti di Udine.

Bollettino del Ministero dell'Interno

Il nostro Prefetto, comm. Prezzolini è promosso alla prima categoria.

E' pure promosso di categoria il Commissario di Tolmezzo, cons. di prefettura dott. Ronchi.

Il dott. Ilio Brida, vicesegretario alla prefettura è nominato segretario.

Le strade provinciali

Telegrafano da Roma che il ministro dei lavori pubblici ha ordinato nuovi lavori stradali in ventuna provincie del Regno. Questi lavori importano la spesa di un milione.

Fra le provincie designate per codeste opere è quella di Udine.

Per le elezioni parziali dei consigli comunali e provinciali

Una circolare del ministro dell'interno stabilisce, secondo il parere del Consiglio di Stato, che i consigli comunali e provinciali, i quali per qualsiasi ragione, sono stati ricostituiti entro il semestre antecedente alle ordinarie elezioni parziali, non sieno soggetti al rinnovamento triennale della metà.

Una circolare dell'on. Rudini sulla durata in carica dei sindaci

Il ministro dell'interno, on. Rudini, accogliendo il parere del Consiglio di Stato ha comunicato ai prefetti che gli attuali sindaci di nomina regia restino in ufficio fino alla nomina dei successori da farsi nella prima adunanza della futura sessione autunnale e che i sindaci elettivi debbano compiere il triennio decorribile dal giorno della nomina, sempre quando conservino la qualità di consiglieri.

Fuocherelli

Venerdì sera circa le 21 accidentalmente incendiavasi un camino nella casa di proprietà comunale sita in Via Cavour N. 7 abitata dal co. Armando Berlinghieri. Accorsi i pompieri l'incendio fu subito spento.

Sabato sera circa le 18 prendevano fuoco due altri camini uno in Via Zanon N. 16 casa Lovaria l'altro in Via Jacopo Marinoni N. 3 casa Gaspari, abitata dalla vedova Emma Di Casparioco. Anche questi due fuochi col pronto intervento dei pompieri furono subito spenti.

Il quarto incendio avvenne ieri domenica verso le 10 in una camera da letto della casa in Via Gemona N. 23 abitata dal meccanico Contardo Giuseppe. Quivi bruciò un letto completo ed altri mobili. Giunti anche qui i pompieri trovarono tutto spento avendo sollecitamente gli inquilini prestata l'opera loro.

Tutti questi fuocherelli non presentano gravi danni, e la causa fu accidentale.

Grave male

D'ordine dell'ufficio di P. S. veniva ieri mattina accolto all'ospedale il contadino Giovanni Milocco d'anni 36, perchè colpito sulla pubblica via, da grave male.

Un ex coatto in Tribunale

Giuseppe Tomada fu G. B. d'anni 43 da Meretto di Tomba appena reduce dal domicilio coatto venne arrestato per oltraggi ai carabinieri, e dietro citazione direttissima condannato dal Tribunale ad un mese di reclusione.

All' Ospedale

Venne medicata Oliva Adalgisa d'anni 29 da Udine ad una ferita lacero contusa riportata accidentalmente al cuoio capelluto regione frontale guaribile in tre giorni.

Venne pure medicato Domenico De Vit d'anni 32 da Udine ad una ferita lacero contusa accidentale lineare alla regione sopraccigliare sinistra, guaribile in otto giorni.

Il Monte di pietà

fa noto che durante il mese in corso possono essere rinnovati i bollettini color giallo fatti nei mesi di gennaio, febbraio e marzo 1898. Rinnovazione che potrà aver luogo anche dopo, sempreché i pegni non siano stati venduti.

I giorni di vendita sono precisati nell'avviso 25 gennaio n. 67 esposto negli albi d'ufficio ed a mani di tutti i sindaci e parroci della provincia.

Pensiero morale

La Chiesa ha questo di proprio che allora vince quando è ferita; allora riesce più sapiente quando è più contraddetta; allora acquista quando è abbandonata. Nella persecuzione fiorisce, nell'oppressione cresce; nel disprezzo progredisce; ed allora si mantiene più salda quando sembra soggiogata.
S. Ambrogio

Bibliografia

Raccomandiamo le seguenti opere che si trovano vendibili presso la tipografia A. e Sal. Festa - Napoli-Roma.

Montuori. Panegirici	L. 4,-
Pagliara. Gesù Cristo	> 2,-
Agonia	> 0,80
Navarro 2 vol.	> 6,-
Digione	> 2,-
Diario	> 1,-
Vita del Ven. Sarnelli	> 2,-
Anatomia	> 0,20

Cassa rurale di prestiti di S. Lorenzo M. di Bula

(Società cooperativa in nome collettivo)

Tutti i soci di questa Cassa rurale sono invitati all'assemblea generale che avrà luogo nella solita sala il giorno di martedì 1 marzo p. v. alle 18 1/2.

Ordine del giorno

1. Relazione della presidenza e della commissione di sindacato.
2. Approvazione del bilancio 1897.
3. Elezione di quattro consiglieri scaduti e del vice-presidente.
4. Elezione dei sindaci.
5. Determinare il massimo dei prestiti che il consiglio può incontrare, e dei depositi che può ricevere.
6. Il massimo del prestito che il consiglio può concedere a un socio.
7. Proposta di qualche gratificazione al segretario.
8. Adesione alla federazione diocesana.

Bula, 12 febbraio 1898.

Per la presidenza **P. Pietro Venier**

Vice-Presidente

L'assenza non giustificata sarà punita colla multa di lire 1.

ESTRAZIONI DEL REGIO LOTTO
avvenute nel 12 febbraio 1898.

Venezia 58	2 61 70 72	Napoli	8 64 49 21 86
Bari	8 88 89 52 4	Palermo	69 71 25 11 90
Firenze	79 9 75 78 28	Roma	72 89 23 29 86
Milano	10 5 48 19 29	Torino	64 69 77 56 57

ULTIME NOTIZIE

Leone XIII in San Pietro

La Messa Papale pel Pellegrinaggio Italiano.

L'aspettativa

Roma 13. — Fin dalle prime ore del mattino due battaglioni di fanteria si schierarono sulla piazza di San Pietro, stendendosi in cordone tra l'obelisco e la basilica, da una parte del colonnato all'altra, e non lasciando passare che le persone munite di biglietto.

Malgrado il freddo intenso la scalinata che mette alla basilica è piena assai prima che ne siano aperti i cancelli. Poiché pure agli altri ingressi di S. Maria e della Sacristia.

All'aprirsi dei cancelli nasce un po' di pigrizia e un po' di confusione. Ma è cosa di un momento poi tutto procede in buon ordine del Circolo di San Pietro e dell'unione Cattolica che sono agli ingressi e verificano i biglietti.

Prima delle 8 la basilica è gremita. I gendarmi pontifici fanno il servizio di polizia.

Cominciano a giungere i Cardinali che vanno ad attendere il Papa nella cappella della Pietà, che è la prima a destra di chi entra in chiesa.

Lo spettacolo è imponente; gli stendardi — non meno di 178 — delle diverse associazioni sono disposti intorno ai primi piloni della cupola.

L'arrivo del Papa

Intanto il S. Padre, sceso in porticina, per la sala interna, nella Cappella del Sacramento, dove si ferma alcuni istanti a pregare, si reca alla Cappella della Pietà, e qui si indossa i paramenti sacri.

Si forma il corteo, che comincia a sfilare nella navata centrale, sono le 9 1/4.

All'aprirsi del corteo un silenzio solenne s'estende sulla immensa folla. Tutti

gli occhi sono rivolti al fondo della chiesa.

Il corteo è formato dal Capitolo di S. Pietro, dei dignitari della Corte e dei Cardinali, i quali indossano la porpora.

E comparisce il Papa in sedia gestatoria in pianeta e mitra. Ai lati i fiabelli.

Al suo apparire un applauso di cinquantamila persone echeggia in tutta l'estensione della basilica, mentre dall'alto della loggia di fondo le trombe d'argento suonano la marcia papale.

Gli applausi non cessano che allorché il Papa, giunto innanzi l'altare, scende dalla sedia gestatoria.

La messa

E subito la Messa incomincia.

Di tempo in tempo da una tribuna posta sotto il pilone detto di S. Longino, i cantori della Cappella Giulia cantano dei mottetti.

Il Papa è assistito all'altare da Mons. Casali, Patriarca di Costantinopoli e da Mons. Cassetta Patriarca d'Antiochia.

All'elevazione le trombe d'argento tornano a suonare all'alto della loggia.

La Benedizione

Terminata la Messa, il Santo Padre si ritira per circa un quarto d'ora in un padiglione costruito da un lato a poca distanza dall'altare.

Quando ne esce, torna all'altare ed intona a voce alta e robusta il *Tedeum* a cui rispondono cinquantamila voci.

Terminato il *Tedeum*, e le preci consuete, il corteo nuovamente si forma ed il S. Padre col piviale e la mitra torna a montare in sedia gestatoria.

Scoppiano nuovi applausi che però cessano quando il S. Padre, sempre in sedia gestatoria fermasi innanzi alla Confessione ed intona la formola solenne impartisce la benedizione apostolica. Dopo la benedizione prende il tirageo.

Il ritorno.

Il corteo si rimette in movimento e nuovi applausi accompagnano il S. Padre, fino a che scomparisce dietro le tende che chiudono la cappella della Pietà.

Mentre il Santo Padre rientra al palazzo, lo folla esce lentamente e la Chiesa si vuota. Ordine perfetto. Giornata indimenticabile. I Capi-gruppi saranno ricevuti dal Papa martedì a mezzogiorno.

Anche la Stefani ci dà comunicazione della Messa del Papa in S. Pietro e lo fa colle seguenti parole:

Roma, 13. — Stamane alle ore 9.30 il Papa discese a celebrare la Messa nella Basilica di S. Pietro a porte chiuse.

Assistevano parecchie migliaia di pellegrini italiani con i rispettivi labari, e le associazioni cattoliche di Roma e parecchie altre migliaia di persone munite di biglietto.

Il Papa trasportato sulla sedia gestatoria preceduta da Vescovi, Arcivescovi e da una trentina di Cardinali e accompagnato dalla sua Corte, fu vivamente acclamato al suo ingresso nel tempio.

Dopo la Messa all'altare della Confessione il Papa intuonò il *Te Deum*, terminato il quale impartì agli astanti la solenne benedizione, quindi nuovamente acclamato, alle ore 10.30 rientrò al palazzo Vaticano.

Pellegrinaggio

Roma 12. — Il numero dei pellegrini giunti a Roma finora è di circa dodici mila. Coi primi treni di domattina arriveranno quelli dei Castelli vicini.

Domani cominceranno i ribassi ferroviari per Valle di Pompei, per dove martedì sera partirà anche un treno speciale.

Domani sera nelle sale dell'Unione cattolica Romana si darà un ricevimento solenne in onore dei rappresentanti e dei presidenti delle associazioni dell'opera dei Congressi.

Vi assisteranno Cardinali, Arcivescovi e Vescovi ed anche il conte Paganuzzi che è atteso a Roma stanotte.

La città è animatissima per il movimento dei numerosi pellegrini, reso anche più lieto dalla splendidezza e dalla serenità della stagione meravigliosa.

Oggi le gallerie Vaticane sono state affollate di visitatori.

Non si ha a deplorare neppure il più lieve inconveniente.

Nomina Pontificia

Con biglietto della Segreteria di Stato, il Santo Padre si è degnato di nominare l'Emo e R.mo signor Cardinale Vincenzo Vannutelli, Protettore dell'Istituto delle Suore del Sacro Cuore di Maria Vergine Immacolata di Réziers in Francia.

Udienza

Sabato Sua Santità ricevette in privato e separate udienze gli Eminentissimi e Rev.mi signori Cardinali, Giuseppe Sarto, Patriarca di Venezia e Andrea Ferrari Arcivescovo di Milano.

Una stazione in fiamme

Bergamo 13. — Ieri verso le 9 1/4 la campana battente a martello segnalava un

incendio fuori Porta Nuova. Infatti il fuoco

era scoppiato nel fabbricato della stazione Centrale della rete Adriatica, e precisamente nell'ala orientale, contenente i magazzini merci.

Il divampare delle fiamme (pare per causa di una canna da stufa) fu rapidissimo e violento malgrado il pronto accorrere di pompieri e di volontari impiegati e cittadini; in un'ora però, l'incendio fu domato, salvandosi tutto il corpo di fabbricato centrale. I danni sommeranno a qualche migliaio di lire.

Certo signor Satti, impiegato alla Piccola Velocità, lavorando sul tetto all'opera di estinzione, cadde su una lastra di vetro, ferendosi non gravemente alla faccia.

Nessun'altra disgrazia.

Incendio d'una selva

Verona 13. — Un terribile incendio, scoppiato nella selva di Prognò, di proprietà dell'erario, distrusse oltre a diciottomila abeti.

Il processo Zola

Parigi 12. — Circa 500 curiosi stazionano nella piazza Dauphine dinanzi al palazzo di giustizia. L'entrata di Zola, Picquart ed Esterhazy provoca le solite manifestazioni.

L'aula è gremita. Grande animazione. Zola entra senza incidenti. L'udienza è aperta alle ore 12.20.

Richiamato Picquart spiega come Zola non abbia accusato il Consiglio di Guerra di avere assolto Esterhazy in seguito ad ordini superiori, ma di avere giudicato in base a documenti incompleti.

Procedutosi ad un confronto avvengono vivi incidenti prima fra Labori ed Henry poi fra Picquart ed Henry che si scambiano violenti smentite circa i documenti segreti che Picquart avrebbe mostrato a Lebois.

Jaures critica lo stato di smarrimento in cui trovasi il Governo e biasima che il processo Esterhazy si sia tenuto a porte chiuse. Rimprovera ai ministri di non venire a far luce dinanzi ai giurati. Perché, dice Jaures, i deputati della maggioranza dai quali crede sia stata commessa un'illegalità non reclamano luce? Zola ebbe ragione di protestare (vive manifestazioni e proteste in vario senso).

Sorge un vivo incidente tra il Presidente e Labori. Questi chiede si presenti l'incaricamento segreto e il *bordereau* onde fare un confronto calligrafico.

Il Presidente e l'avvocato generale si rifiutano.

Labori presenta in proposito le sue conclusioni. L'udienza è sospesa.

Ripresa l'udienza la Corte respinge le conclusioni di Labori.

Procedesi all'audizione del perito Bertillon. L'udienza è quindi tolta senza incidenti.

La prossima udienza avrà luogo lunedì.

L'opinione della stampa francese

Parigi 12. — I giornali deplorano gli incidenti di ieri e credono che la situazione giustificati peggiori apprensioni.

I giornali ostili a Zola constatano l'attitudine esitante del colonnello Picquart.

Una misura energica

Parigi 12. — Il Ministro della guerra ha sporto querela contro l'avv. Courot per avere insultato l'esercito ieri alla fine dell'udienza del processo Zola.

Una dimostrazione antisemita

Parigi 12. — Furvi iersera una dimostrazione nel Boulevard Voltaire. Vennero gettati sassi alle finestre della casa Beruheim, alcuni domestici rimasero feriti.

Furono fatti parecchi arresti di cui tre mantenuti.

Dispacci particolari commerciali

Il prezzo del cambio per certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 14 febbraio a L. 105.18.

(Ag. St.) Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 7 al 14 febbraio per i dazii non superiori a L. 100 pagabili in biglietti è fissato in L. 105.20.

Mercato del petrolio sulla piazza di Venezia e parte del Veneto per partita e vagone completo franco vagone Venezia

Qualità del Petrolio	Marca	Prezzo per Cassetta	Peso netto per cassetta.
Americano idem	Boya-loil Splendor Adriatic	L. 21,35 > 22,60 > 21,20	Chilo 29,200 > 28,800 > 29,200

M. B. — In dotti pressi è compresa il dazio erariale coll'aggio per pagamento in oro; per Venezia sarà da aggiungere il dazio consumo corrispondente in L. 178 per cassetta

Oli

NAPOLI, 12. — Olio di Gallipoli al quintale contanti L. 84,96 — pel 10 gennaio 85,68 — pel 10 marzo 85,54 — pel 10 ottobre 86,40 — pel 10 agosto 83,88 — pel futuro 78,62 — Olio di Gioia al quintale contanti L. 81,31 — pel 10 gennaio 81,31 — pel 10 marzo 80,66 — pel 10 ottobre 81,05 — pel 10 agosto 79,47 — pel futuro 74,28.

Sete

LIONE, 12. — Affari calmi; tendenza migliore. Passarono alla condizione:

Organsini	Europe	B 20	Asiatiche	B 26	Totale	B 46	Cg. 3722
Trame	B 20	B 20	B 20	Cg. 1820			
Greggio	B 82	B 88	B 120	Cg. 8880			
Pesate	B 2	B 120	B 212	Cg. 10731			

Totale B 54 B 844 B 898 Cg. 25208

Notizie di Borsa - del giorno 14 febbraio

Rendita — Ital. 5 0/0 contanti	L. 98,70
» fine mese	> 98,85
» Rendita austriaca	> 99,-
Obbligazioni Asse Eccl. 5 0/0	F. 102 50
Rendita austriaca	F. 102 50
Obbligazioni — Ferrovie Meridionali	L. 334,-
» Italiane 3 0/0	> 308,-
Fondiarie d'Italia	> 499,-
» Banco Napoli	> 510,-
» Udine-Ponteb.	> 445,-
Fond. Cassa Risparm. Milano 5 0/0	> 486,-
» di Udine	> 517,-
» Popolare Friulana	> 842,-
» Cooperativa Udinese	> 125,-
» Cattolica di Udine	> 130,-
Cotonificio Udinese	> 83,-
» Veneto	> 22,-
Società Tramvia di Udine	> 1330,-
Ferrovie Meridionali	> 255,-
» Mediterranee	> 70,-
Cambi valuta Francia chèque	> 715,-
» Germania	> 615,-
» Londra	L. 105.20
» Banconot Aust. e	> 180,-
» Corone	> 28.50
» Napoleoni	> 220.75
» Napoleoni	> 110,-
» Napoleoni	> 21,-
Ultimi dispacci Chiusura a Parigi	L. 94.27
Tendenza: buona	

Antonio Vittori, gerente responsabile.

Martinuzzi Francesco

Piazza S. Giacomo-Angolo Giacomelli

Specialità Arredi Sacri e stoffe per ecclesiastici

Tele rosa per confraternite, cotonina rossagialla, per tende, tappeti per coro, damaschi seta, lana cotone, rasi e moirè seta, stoffi uomo e donna, drap de Dame, flanelle bianche e colorate per camicie. Tele cotonine, tovagliate candide, jute per mobilf, guipou, per tende, maglie lana e cotone, fazzoletti, di filo e cotone, tralici e lana da letto, coperte lana, cotone, copertori e impermeabili.

Prezzi di tutta onestà

Gratis — Campioni e prezzi a richiesta

Le LAGRIME DI CHINA del farmacista Luigi Dal Negro di Nimis si vendono ad it. L. UNA la bottiglia con istruzione. Sono ormai largamente provate e riconosciute quale ottimo rimedio in tutte le debolezze in genere.

Deposito in Nimis presso il preparatore, in Udine presso la Farmacia Biasoli.

ARTURO LUNAZZI
UDINE — Via Savorgnana N. 5 — UDINE

Grande assortimento vini e liquori esteri e nazionali

FIASCHESTERIE e BOTTIGLIERIE

Via Palladio N. 2 (Casa Coccolo) Via della Posta N. 5 (Vicino al Duomo)

Nuova Bottiglieria
al VERMOUTH GANCIA
Via Cavour N. 11(angolo via Lionello)

Specialità Vini COMUNI e TOSCANI da pasto
da Centesimi 30 a 1.50 al Litro
70 a 3.50 al Fiasco

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annonzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

DENTI BIANCHI E SANI

RINOMATI DENTIFRICI (PASTA e POLVERE)

dell'Illustre Comm. Prof. **Vanzetti** Proprietà Carlo Fantini

Chimico - Farmacista - VERONA

Imbianchiscono mirabilmente i denti, carie, tano ed impediscono la carie, conservano lo smalto, disinfezzano la bocca, profumano l'elito.

LIRE UNA con istruzione ovunque.

FRANCA POLVERE, come la PASTA VANZETTI, invio l'importo a mezzo cartolina-vaglia diretta a Carlo Fantini, Verona, senza alcun aumento d' spese per ordinazioni di tre tubetti o superiori, col solo aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

DENTI BIANCHI E SANI

Il Ferro-China-Bisleri mi ha pienamente corrisposto nelle forme di di-psia lenta dipendente da atonia semplice dello stomaco, forme assai frequenti negli individui nevropatici e neurastenici. L'ho anche trovato utile negli stati di debolezza generale che complicano la nevrosi isterica.

Prof. ENRICO MORSELLI della R. Università di TORINO.

Avendo in parecchie occasioni somministrato ai miei infermi il Ferro-China-Bisleri, posso assicurare d'aver sempre conseguito vantaggiosi risultamenti.

Dott. A. DE GIOVANNI Prof. di Patologia alla R. Università di PADOVA.

Il Ferro-China-Bisleri è di effetto corroborante, stomacico, tonico, ricostituente; eccita l'appetito, facilita la digestione, procura una pronta assimilazione e nutrizione aumentando i globuli rossi nel sangue. Onde io credo abbia raggiunto lo scopo di conciliare l'utile terapeutico col piacevole.

Prof. AUXILIA Cav. GIROLAMO Medico Onorario dell' R. Casa di S. M. Umberto I. Re d'Italia.

VOLETE LA SALUTE??



BEVETE IL FERRO-CHINA-BISLERI

MILANO

GIORNALE DI KNEIPP

Indicatore ufficiale del metodo di cura di Kneipp

ANNO I. (1893-94) — ANNO II. (1894-95)

Eleganti e grossi volumi in formato 4.0 reale di pag. 380, stampati su due colonne, con relativo indice. È una specie di *Vademecum* del seguace del metodo di cura di Kneipp. Contiene scritti originali del celebre parroco bavarese e di medici che seguono il suo metodo, intorno a malattie speciali e sul modo di guarirle. Questi volumi, che dovrebbero trovarsi in ogni famiglia, sono indispensabili a tutti: agli ammalati per guarire delle loro malattie, ai sani per prevenirle.

In brochure L. 5 l'uno. — Legato alla bodoniana con dorso in tela L. 6.25.

Dirigere le domande all'Amministrazione del *Giornale di Kneipp*, via della Posta 16, UDINE (Italia).

SOLO L'ACQUA

CHININA-MIGONE

PROFUMATA E INODORA preparata con sistema speciale, conserva e sviluppa I CAPELLI E LA BARBA mantenendo la testa fresca e pulita




Guardarsi dalle imitazioni e contraffazioni ed esigere sempre sull'etichetta il nome dei proprietari **A. MIGONE e C.** MILANO - Via Torino, 12 - MILANO

Si vende tanto profumata e inodora in fiale a L. 1.50 e L. 2 ed in bottiglie grandi a L. 8.50.

Trovata da tutti i Farmacisti Droghieri e Profumieri del Regno.

Vendesi in Udine presso Mason Enrico, chincagliere - Petrozzi Enrico, paracchiere - Fabris Angelo, farmacista - Minisini Francesco, medicinali. — In Gemona presso Luigi Billiani, farmacista — In Pontebba da Cettoli Aristodemo — In Tolmezzo da Chiassi Giuseppe, farmacista.

PRIMA DELLA CURA Deposito generale da A. MIGONE e C., Via Torino, 12, Milano — Alle spedizioni per pacco postale aggiungere centesimi 80.

DOPO LA CURA

PITIECOR

Olio fegato merluzzo finissimo con 5% di **CATRAMINA BERTELLI** gradevole - digestivo

RICOSTITUENTE per i bambini gracili e per convalescenti

Prescritto dai Medici contro **INFAMIA - RACHITIDE - SCROFOLA** e nelle malattie esaurienti

Da A. BERTELLI e C. Milano e in tutte le Farmacie. Bottiglia L. 3. — 100 cent. 60 per posta. Tre bottiglie L. 8.60, franco di porto. Bott. triple L. 6.50, più cent. 60 per posta. Due bott. triple L. 12.25, franco di porto.

LA FILANTROPICA

Compagnia d'assicurazione pel rischio malattie SOCIETA ANONIMA PER AZIONI

— Sede in Milano — Corso Venezia 34 —

La *Filantropica*, retta da integerrimi amministratori, si prefigge il nobile scopo di sopprimere ai bisogni urgenti nel caso di malattia.

La *Filantropica* non può logicamente esser sorta per far concorrenza alle società di M. S., ma l'obbiettivo suo è di giungere laddove appunto queste non arrivano: I professionisti, gli industriali, gli esercenti, gli impiegati, ai quali non può bastare il sussidio di una società di M. S., otterranno coll'assicurazione presso la *Filantropica* quell'indennizzo che giustamente risponda alla compensazione del danno cagionato da un'eventuale malattia.

Ha tariffe mitissime accessibili alla borsa di tutti.

Non fa trattenuta alcuna, ed effettua prontamente la liquidazione degli indennizzi, accordando acconti settimanali con semplice certificato del proprio Parroco.

Un impiegato di 25 anni, per assicurarsi 3 lire al giorno in caso di malattia, pagherà L. 5,46 ogni tre mesi, e volendo compresi i casi fortuiti aggiungerà L. 0,78.

Un avvocato di 29 anni per avere L. 5 al giorno in caso di malattia, pagherà L. 9,40 al trimestre, alle quali aggiungendo L. 1,30 avrà compresi i casi accidentali.

In UDINE rivolgersi al cav. **UGO LO-SHOL**, via della Posta, 16. Nella Provincia ai propri subagenti.

LAGRIME DI CHINA

Tonico-ricostituente-digestivo preparato dal chim. farm. Luigi Dal Negro di Nimis (Udine)

Questo elixir è da molti anni sperimentato utilissimo in tutte le debolezze di stomaco e prostrazioni del sistema nervoso, in cui sono intollerabili e nocivi la maggior parte dei casi detti Elixir di China — nei quali troppo spesso di China non vi è che il nome — producendo effetti del tutto contrari, come: bruciori allo stomaco, capogiri e quindi maggior debolezza.

Numerosi certificati medici attestano l'efficacia di questo eccellente elixir.

Guardarsi dalle contraffazioni: ogni bottiglia porta la capsula metallica coll'anagramma del preparatore. Prezzo della bottiglia con istruzione L. 1. — L'elixir *Lagrime di China* si vende in NIMIS (Udine) presso il preparatore — In Udine presso la farmacia L. Biasoli.

Vendesi in NIMIS presso il preparatore, in UDINE presso la farmacia L. Biasoli, in TOLMEZZO presso la farmacia Martinuzzi Pio, successore Villpuzad.

Oleografie della Sacra Famiglia

Oleografie del formato 42 per 32, la copia centesimi 50 al cento L. 45 — Oleografie del formato 34 per 24, la copia cent. 15; al cento lire 13 — Oleografie del formato 26 per 19, la copia cent. 10; il cento lire 7 — Oleografie (Einsiedeln) del formato 24 per 16, la copia cent. 20.

Dirigere le domande alla Libreria Patronato, via della Posta n. 16, Udine.

Federazione Agricola

Compagnia anon. coop. per azioni a capitale illimitato D'ASSICURAZIONE CONTRO I

DANNI DELL'INCENDIO E DELLA GRANDINE

Sede Sociale — MILANO — Via Durini, 31

Dir. Gen. Alessandro Paterni

Biglietti da visita

(60 caratteri a scelta 60)

100 in cartoncino Bristol leggero, L. 1. — 100 id. id. o Math greve, L. 1.00 — 100 id. id. formato speciale piccoli e 100 buste, L. 1.70 — 100 id. id. id., L. 2. — 100 id. id. con labbro dorato, comprese 100 buste, L. 3.00 — 100 id. id. con labbro dorato più grandi, comprese 100 buste, L. 4. — 100 colorati con fiori e figure empress 100 buste, L. 2.50.

Dirigere le domande all' *Cromotipografia Patronato* via della Posta, 16 UDINE.

Situazione al 31 Dicembre 1896:

Capitale assicurato	L. 17.703.805.50
Garanzie	295.144.85
Premi in portafoglio	261.969.55
Utili ripartiti agli azionisti nell'esercizio 1896	5.010

La compagnia offre al pubblico, e principalmente alla classe degli agricoltori, condizioni e tariffe sotto ogni aspetto vantaggiose. Essa onora coi decorosi esercizi, liquida con correttezza i sinistri del ramo incendi, e paga anticipatamente ed al cento per cento quelli del ramo grandine. Distribuisce alla fine di ogni esercizio gli utili agli assicurati e fa un sensibile sconto sui premi ai Soci.

Chiedere copia dello statuto sociale, Tariffe e l'elenco nominativo dei danni pagati alla Direzione Generale in Milano, Via Durini, 31.

Si fa via reca di abili agenti in quelle località ove la Compagnia non è ancora rappresentata.